

# Pronto il nuovo testo unico dei regolamenti per la gestione del patrimonio di edilizia pubblica:

regole condivise tra tutti i Comuni della Provincia per garantire equità e trasparenza

In una precedente edizione del giornalino vi avevamo informato delle novità che il **SISTEMA NORMATIVO** dell'E.R.P stava registrando. Ora ritorniamo sul tema con notizie più dettagliate. Dopo oltre un decennio, la Legge Regionale n. 24/2001 è stata modificata con l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della L.R. n. 24/2013. In conseguenza, si è reso necessario mettere mano ai Regolamenti applicativi vigenti, per recepire le novità. Il Tavolo territoriale di concertazione sulle politiche abitative ha deciso di affidare la revisione dei Regolamenti ad un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti dei Comuni, dell'ACER e delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. L'attività ha richiesto numerosi incontri del gruppo di lavoro, e notevole impegno da parte degli operatori, ma l'obiettivo di formulare Regolamenti che avessero valenza su tutto il territorio provinciale, per garantire agli utenti dei vari Comuni analoghe condizioni di trattamento, è stato raggiunto in pieno. Per facilitare la consultazione, i Regolamenti sono stati raccolti in un Testo unico che li raggruppa tutti. Ogni Comune deve ora portare questo testo unico all'approvazione del proprio Consiglio comunale, e prevediamo che la maggioranza si esprimerà entro l'anno. Il 2016 porterà quindi delle novità nella gestione delle case popolari. Vediamo insieme quali.

## REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE

- È stata introdotta l'esclusione dalla possibilità di fare domanda per 10 anni dal provvedimento di rilascio per chi ha occupato abusivamente un alloggio di edilizia pubblica, e per due anni per chi è stato dichiarato decaduto dall'assegnazione. Se la decadenza è stata dichiarata per morosità l'interessato dovrà anche saldare il debito prima di poter fare domanda per una nuova assegnazione. Anche chi non ha accettato l'assegnazione, o non ha occupato l'appartamento assegnato entro i termini di legge, dovrà aspettare due anni prima di poter fare nuovamente la domanda. Un chiaro segnale per affermare che chi non è stato alle regole viene dopo i cittadini che le hanno sempre rispettate.
- Sono stati rivisti i requisiti per l'accesso all'ERP (TABELLA A), sulla base delle disposizioni regionali.
- Sono state ridefinite le condizioni valutabili per l'attribuzione del punteggio (TABELLA B). Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, tutti i Comuni avranno una base uguale per la punteggiatura delle domande, tenendo conto: del disagio abitativo – del disagio economico – del disagio sociale - della composizione del nucleo familiare, oltre ad eventuali altre situazioni di rilievo quali la storicità della domanda in graduatoria e gli anni di residenza nel Comune. La "pesatura" dei singoli punteggi da attribuire, potrà essere tuttavia diversa, poiché ogni Comune darà il valore alle varie condizioni, tenuto conto delle specificità dei territori e dell'utenza insediata.
- È stata inserita la decadenza per le nuove fattispecie introdotte dalla L.R. n. 24/2013, ossia a carico di chi:
  - ✓ non abbia consentito l'accesso all'alloggio agli agenti accertatori o ai Vigili informatori per le verifiche di competenza
  - ✓ non abbia consentito l'esecuzione di lavori di manutenzione determinando gravi danni all'alloggio

- ✓ abbia rifiutato per due volte la mobilità d'ufficio senza giustificato motivo
- ✓ abbia riportato una condanna definitiva per violenza o maltrattamenti verso il coniuge, i minori o altri componenti del nucleo familiare.

## REGOLAMENTO DEL CONTRATTO

È il regolamento di maggiore interesse per gli assegnatari, poiché reca le modalità per la gestione delle case popolari. È anche quello che ha subito le innovazioni di maggior rilievo. Innanzitutto sono state definite in modo più puntuale ed esaustivo le **regole per l'uso degli alloggi**, delle pertinenze e delle parti comuni. Molto importante è l'articolo che riguarda l'ospitalità, in quanto ne definisce i termini, stabilendo anche una indennità da pagare per l'ospite. Nuovo è l'articolo che riguarda la coabitazione, che in precedenza non era prevista. Ma ancor più rilevante è l'**istituzione della figura dell'agente accertatore**, prevista dalla L.R. 24/2013, a seguito della quale sono stati inseriti in questo regolamento criteri per l'**accertamento delle violazioni e l'applicazione delle relative sanzioni**. L'ultima novità riguarda la definizione delle modalità per la verifica delle dichiarazioni ISE/ISEE.

## REGOLAMENTO PER LA SOSPENSIONE DELLA DECADENZA

Le modifiche riguardano in particolare una miglior definizione delle casistiche per le quali il provvedimento di decadenza può essere o meno sospeso, e la durata e prescrizioni del provvedimento di sospensione.

## REGOLAMENTO DI MOBILITÀ

Due le cose importanti da evidenziare:

- sono state previste le sanzioni per chi oppone rifiuto non motivato alla mobilità d'ufficio, ossia applicazione di un canone maggiorato al primo rifiuto e decadenza al secondo rifiuto.
- per eliminare il sottoutilizzo i Comuni periodicamente potranno definire dei piani di mobilità per trasferire gli assegnatari, con modalità da concordare con ACER, servizi socio sanitari e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

## REGOLAMENTO PER L'AUTOGESTIONE

È rimasto invariato, tranne che è stata cassata la facoltà per le autogestioni di avvalersi del supporto di amministratori professionisti.

## REGOLAMENTO DEL CONDOMINIO

Era già stato oggetto di modifiche nel 2013, a seguito dell'entrata in vigore della riforma in materia di condominio. L'unica parte cambiata è quella che riguarda l'uso degli alloggi e le sanzioni da applicare nei casi di violazione.

A partire da questo numero del giornalino riteniamo utile promuovere la conoscenza degli articoli più importanti del Regolamento del contratto, che vi invitiamo a leggere con molta attenzione in quanto di particolare rilevanza. Cominciamo con le modalità per la ripartizione degli oneri.

# Attenzione: da consultare ogni volta che serve un lavoro di pronto intervento prima di telefonare al numero verde Acer per segnalare il guasto

## La ripartizione degli oneri

### ART. 16 - del REGOLAMENTO DEL CONTRATTO

Gli obblighi e gli oneri derivanti dal rapporto di locazione di seguito descritti sono ripartiti tra proprietario e inquilino secondo le modalità di seguito riportate.

A carico del proprietario:

- il mantenimento dell'immobile in modo da servire all'uso convenuto,
- l'esecuzione di tutte le riparazioni necessarie e straordinarie, eccettuate quelle che sono a carico del conduttore.

A carico dell'inquilino:

- la manutenzione ordinaria compresa la riparazione di tutti i danni o deterioramenti causati, per il cattivo uso e negligenza, all'alloggio, alle sue pertinenze e alle parti comuni,
- le riparazioni e le manutenzioni dipendenti da deterioramenti prodotti dall'uso.

Le riparazioni poste a carico dell'inquilino, qualora non effettuate, potranno essere eseguite a cura del Comune/Ente gestore e l'inquilino dovrà rimborsarne l'importo oltre ai costi connessi ai servizi prestati.

<b>Art. 16/ 1 - Impianto centralizzato di riscaldamento</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione dell'impianto centrale e delle apparecchiature o parte di esse per vetustà o danno accidentale o per modifiche previste da leggi e regolamenti;</li> <li>• la manutenzione del locale della centrale termica con le opere murarie che si rendono necessarie e la manutenzione degli infissi;</li> <li>• la sostituzione degli estintori;</li> <li>• le pratiche e oneri per collaudi vari enti preposti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la manutenzione ordinaria, compresa la riparazione e sostituzione di parti accessorie in conseguenza dell'uso: ugelli, avvolgimento elettrico delle pompe, bruciatori, ecc.;</li> <li>• la ricarica degli estintori e mantenimento in efficienza manichette antincendio installate nelle parti comuni, anche in caso di manomissione o sottrazione;</li> <li>• la conduzione, forza motrice e combustibile;</li> <li>• il controllo preventivo periodico;</li> <li>• l'assicurazione contro gli infortuni del conduttore.</li> </ul>
<b>Art. 16/2 - Ascensore</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione e la manutenzione straordinaria dell'impianto;</li> <li>• la sostituzione del motore, degli ammortizzatori e di tutte le parti meccaniche ed elettriche, delle serrature, ecc.;</li> <li>• l'adeguamento dell'impianto alle norme vigenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la manutenzione ordinaria;</li> <li>• la riparazione delle parti meccaniche ed elettriche per guasti, ivi comprese le riparazioni delle serrature e delle pulsantiere della cabina;</li> <li>• le visite periodiche degli organi preposti al controllo e la tassa di concessione governativa;</li> <li>• La sostituzione di funi.</li> </ul>
<b>Art.16/ 3 - Autoclave</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'installazione dell'impianto, la manutenzione straordinaria e la sostituzione di qualsiasi accessorio per vetustà o in conseguenza di danno accidentale,</li> <li>• il collaudo, imposte e tasse relative all'installazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la manutenzione ordinaria, comprese le riparazioni e le piccole sostituzioni di parti in conseguenza dell'uso;</li> <li>• la ricarica della pressione nel serbatoio e nei vasi di espansione e la ricarica degli addolcitori;</li> <li>• la pulizia, lavaggio e disinfezione serbatoio di accumulo e del serbatoio dell'autoclave;</li> <li>• l'ispezione e collaudi periodici degli enti preposti e relative tasse di concessione;</li> <li>• il controllo preventivo periodico;</li> <li>• la forza motrice.</li> </ul>

<b>Art. 16/ 4 - Illuminazione, automatismi, suoneria</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione e la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione di tutte le parti comuni dello stabile;</li> <li>• la sostituzione e la manutenzione dell'impianto citofonico, dell'impianto di suoneria, dei temporizzatori quando viene accertato un difettoso funzionamento fin dall'origine, ovvero in conseguenza di uno stato di usura giustificabile per il lungo tempo intercorso dall'installazione (non inferiore comunque ai 15 anni);</li> <li>• l'adeguamento dell'impianto alle norme vigenti .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le riparazioni e le sostituzioni di parti quali lampade, lampadine, interruttori, ecc.;</li> <li>• l'implementazione degli impianti di illuminazione di tutte le parti comuni dello stabile;</li> <li>• la sostituzione e la manutenzione dell'impianto citofonico, dell'impianto di suoneria, dei temporizzatori, in conseguenza di un uso inadeguato e/o negligente. Qualora non sia possibile accertare la responsabilità di un singolo, la spesa sarà ripartita in parti uguali tra gli inquilini;</li> <li>• la riparazione delle apparecchiature e della centralina di comando per il funzionamento automatico dei cancelli e dei portoni;</li> <li>• l'installazione ex novo e successiva manutenzione di dispositivi automatici di chiusura (chiudiporta a braccio o a pavimento);</li> <li>• l'installazione ex novo e successiva manutenzione impianti per videosorveglianza.</li> </ul>
<b>Art. 16/5 - Tubazioni, scarichi, fognature</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione e la riparazione di canali di gronda, tubi pluviali e colonne di scarico, scossaline e converse;</li> <li>• la riparazione straordinaria della rete di fognatura, la sostituzione delle fosse biologiche, dei degrassatori e dei pozzetti di ispezione e raccordo, e la riparazione straordinaria degli impianti di depurazione;</li> <li>• le riparazioni di tubazioni interne alle murature o interrate di adduzione impianti idrici, gas e termici;</li> <li>• la sostituzione di chiusini, caditoie e lapidi;</li> <li>• l'installazione e la sostituzione dell'impianto di sollevamento delle acque di rifiuto compreso l'avvolgimento elettrico della pompa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la pulizia delle tubazioni di scarico (compresa la rete di smaltimento delle acque meteoriche) e delle grondaie;</li> <li>• l'espurgo dei pozzi neri e delle fosse biologiche, la disotturazione e disincrostazione delle colonne di scarico, dei sifoni (braghe) e dei relativi pozzetti, le spese di funzionamento e di ordinaria manutenzione degli impianti di depurazione delle fognature;</li> <li>• la riparazione delle colonne montanti per guasti dovuti a negligenza di uso o colpa;</li> <li>• l'esercizio delle pompe;</li> <li>• la verifica della qualità dell'acqua condominiale ex D.Lgs. n. 31/2001.</li> </ul>
<b>Art. 16/6 - Opere murarie e infissi nelle parti comuni</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la riparazione dei tetti, dei lastrici solari, dei cornicioni, dei terrazzi e dei camini, e la sostituzione dei lucernari;</li> <li>• la manutenzione delle murature e delle strutture dello stabile comprese le opere da lattoniere;</li> <li>• il ripristino degli intonaci, le verniciature e le tinteggiature delle parti murarie e le verniciature delle parti comuni esterne dello stabile, nell'ambito dei programmi di manutenzione straordinaria;</li> <li>• la revisione degli infissi nell'ambito dei programmi di manutenzione straordinaria;</li> <li>• il rifacimento e/o il ripristino dei manti stradali della corte interna condominiale, dei marciapiedi e delle pavimentazioni di porticati e androni, nell'ambito dei programmi di manutenzione straordinaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la riparazione di tetti, lastrici solari, terrazzi, camini, lucernari per danni causati da negligenza ed in particolare per colpa dovuta all'installazione di impianti radio/tv;</li> <li>• il ripristino di finiture relative alle parti comuni danneggiate dall'utente e da terzi per servizi forniti allo stesso;</li> <li>• la verniciatura e la tinteggiatura delle parti comuni interne;</li> <li>• la riparazione di infissi e seminfissi in conseguenza dell'uso e loro verniciatura;</li> <li>• la sostituzione dei vetri dei balconi e delle parti comuni;</li> <li>• la riparazione o la sostituzione di serrature e chiudiporte.</li> </ul>
<b>Art. 16/7 - Opere varie nelle parti comuni</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione di finiture scale (pedate e alzate gradini), ringhiere e corrimani, se non in conseguenza di cattivo uso;</li> <li>• la sostituzione dell'impianto centralizzato TV esistente per la ricezione dei programmi;</li> <li>• l'installazione dell'impianto centralizzato TV nei fabbricati di nuova costruzione;</li> <li>• il rimborso all'Amministratore delle spese per verifica impianto di messa a terra nei condomini ex DPR n. 462/01;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'installazione e la sostituzione di tappeti e guide e la sostituzione di zerbini;</li> <li>• i contratti di fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua per gli impianti e le parti comuni;</li> <li>• la manutenzione dell'impianto centralizzato TV per la ricezione dei programmi;</li> <li>• le targhette dei nominativi personali, delle pulsantiere dei citofoni e delle porte;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'impianto e la sostituzione di alberi e cespugli;</li> <li>• l'abbattimento di barriere architettoniche per accesso al fabbricato, compatibilmente con le risorse di bilancio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il servizio di derattizzazione, deblattizzazione e di disinfezione in genere, nonché l'installazione di dissuasori e reti antivolatili;</li> <li>• lo sfalcio dell'erba, la potatura di cespugli ed alberi e l'innaffiatura; l'acquisto di concimi e le riparazioni degli attrezzi, nonché la manutenzione del giardino. In caso di inerzia da parte degli assegnatari, vi provvederà il Comune/Ente gestore, salvo recupero delle spese e addebito della sanzione di cui al comma 1 art. 14 bis del presente Regolamento ;</li> <li>• l'acquisto, la manutenzione e la sostituzione delle attrezzature per la cura del giardino;</li> <li>• la sostituzione di parti mobili di arredo e di completamento dello stabile (cartelli indicatori, casellari postali, bacheche, plafoniere, pali stendibiancheria, ecc.);</li> <li>• la manodopera e il sale per lo sgombero della neve.</li> </ul>
<b>Art. 16/8 - Opere all'interno dell'alloggio</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione degli apparecchi sanitari e dei contatori dell'acqua per vetustà (anche se si trovano all'esterno degli alloggi);</li> <li>• la sostituzione di infissi e seminfissi per vetustà;</li> <li>• la sostituzione delle persiane e avvolgibili per vetustà o per danneggiamento da eventi atmosferici;</li> <li>• la sostituzione delle serrande avvolgibili;</li> <li>• la manutenzione straordinaria degli impianti elettrico, idrico e del gas;</li> <li>• la sostituzione dei pavimenti e dei rivestimenti per difetti di costruzione o per vetustà;</li> <li>• il ripristino di intonaci e tinte nelle parti ammalorate da agenti esterni (perdite idriche, infiltrazioni, umidità di risalita ecc.... )</li> <li>• la riparazione delle tubazioni di adduzione e scarico dell'acqua e del riscaldamento, nonché quelle del gas;</li> <li>• la sostituzione della caldaia e delle apparecchiature e degli impianti di riscaldamento e di produzione dell'acqua calda (escluse tubazioni), fino al quinto anno della locazione. Dopo tale termine le spese di sostituzione sono a carico dell'ente nella misura dell'80%, qualora sia riscontrabile l'avvenuta corretta e regolare manutenzione da parte dell'assegnatario (manutenzione ordinaria una volta all'anno e prova dei fumi ogni due anni, registrate su apposito libretto di impianto, o comunque secondo le previsioni normative vigenti);</li> <li>• adeguamento delle canne fumarie alle norme vigenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sostituzione e la riparazione degli apparecchi sanitari ed accessori per cause dovute a negligenza o colpa;</li> <li>• la sostituzione e la riparazione della rubinetteria ed accessori e manutenzione dei contatori divisionali dell'acqua calda e fredda in conseguenza dell'uso;</li> <li>• la riparazione di tubazioni e condotte interne all'alloggio in caso di danneggiamento;</li> <li>• la riparazione e la sostituzione delle cinghie, delle avvolgicinghie, delle molle e delle cordelle di attacco al rullo degli avvolgibili, nonché la riparazione delle stecche, dei ganci, del rullo e dei relativi perni;</li> <li>• la verniciatura delle persiane e avvolgibili e dei telai in legno di finestre e porte-finestre;</li> <li>• la riparazione delle serrande avvolgibili;</li> <li>• la sostituzione e la riparazione delle apparecchiature elettriche (interruttori, prese di corrente, deviatori, ecc.); la manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico in conseguenza di cortocircuito causato da negligenza o colpa accertata a carico dell'assegnatario;</li> <li>• la riparazione di pavimenti e rivestimenti per cause dovute a negligenza o colpa, nonché di piccole parti del pavimento, di intonaco e di rivestimento;</li> <li>• la manutenzione e la riparazione della caldaia (anche mediante sostituzione se non sono stati seguiti i criteri per una regolare manutenzione), del bruciatore e delle parti elettriche dei corpi riscaldanti dell'impianto autonomo di riscaldamento in conseguenza dell'uso, nonché la sostituzione della serpentina. Dopo il quinto anno di locazione le spese di sostituzione della caldaia sono a carico dell'utente nella misura del 20% qualora sia riscontrabile l'avvenuta corretta e regolare manutenzione (manutenzione ordinaria una volta all'anno e prova dei fumi ogni due anni, registrate su apposito libretto di impianto o comunque secondo le previsioni normative vigenti);</li> <li>• la pulizia periodica della canna fumaria e delle canne di esalazione dei vapori da parte di ditta qualificata nel settore;</li> <li>• il mantenimento funzionale dei fori di areazione, che non devono mai essere coperti o otturati;</li> <li>• i canoni di abbonamento obbligatorio per la manutenzione ordinaria degli impianti autonomi di riscaldamento, autoclave, ascensore;</li> <li>• la tinteggiatura almeno triennale delle pareti e la verniciatura delle opere in legno e ferro;</li> <li>• gli adattamenti all'interno dell'alloggio per portatori di handicap.</li> </ul>
<b>Art. 16/9 - Oneri Accessori</b>	
<b>A carico dei proprietari</b>	<b>A carico degli inquilini</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assicurazione dello stabile e degli impianti;</li> <li>• le imposte e le tasse per occupazione di spazi pubblici .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le imposte e le tasse su passi carrai e per nettezza urbana;</li> <li>• costi indiretti relativi ai servizi erogati.</li> </ul>

# Occupazioni abusive: **Collaboriamo insieme, nell'interesse di tutti!**



**U**n tema molto attuale, che spesso viene dibattuto sui giornali e tv, è il fenomeno delle occupazioni abusive.

Un problema che spaventa, segno di un disagio sociale crescente, che corre di pari passo con la difficoltà economica in cui versa il paese.

Il fenomeno appare estremamente diffuso ed in certi casi fuori controllo, sia da parte delle istituzioni, che da parte delle Forze dell'Ordine, nelle città italiane più grandi quali Roma, Milano e Napoli.

Per quanto riguarda il territorio ferrarese, lo scenario è diverso, in quanto le occupazioni abusive sono avvenimenti abbastanza rari. Riteniamo comunque importante agire in prevenzione, poiché una volta verificatasi l'occupazione abusiva, risulta abbastanza complessa e non immediata l'azione per estromettere le persone dagli alloggi.

Crediamo che sia importante affermare il principio della legalità nella gestione delle case popolari, poiché furbizie ed abusi di pochi danneggiano le molte persone che seguono le regole. È quindi fondamentale disincentivare le occupazioni senza titolo e abusive. In questo impegno, non semplice, anche gli inquilini possono dare una mano, **segnalando le situazioni problematiche o di irregolarità** agli uffici di Acer.

Nel caso assistiate addirittura all'effrazione, non esitate a contattare le Forze dell'ordine che potranno cogliere in flagrante i responsabili e sventare l'occupazione abusiva.

Non si tratta di delazione, ma di affermare un principio di legalità, che è elemento fondante della società civile.

**COLLABORIAMO INSIEME PER  
SCONGIURARE GLI ABUSI**

# Un aiuto in più per gli inquilini In difficoltà economica

**GLI INQUILINI RESIDENTI IN FORZA DI UN REGOLARE CONTRATTO DI LOCAZIONE, IN ALLOGGI DI FERRARA E CENTO, SIA DI PROPRIETÀ PRIVATA CHE IN GESTIONE AD ACER, POSSONO CHIEDERE UN CONTRIBUTO PER SANARE LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE ACCERTATA.**

**PER OTTENERE QUESTI AIUTI ECONOMICI È NECESSARIO:**

- ✓ essere cittadini italiani, appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea o appartenenti ad uno Stato non dell'Unione Europea, purché muniti di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno, ai sensi del D.Lgs. n. 286/98 e s.m.i.;
- ✓ essere titolare di un regolare contratto di locazione per una unità immobiliare sita nel Comune di Ferrara o Cento ad uso abitativo (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e risiedere nell'alloggio da almeno un anno;
- ✓ che sia avviato il procedimento di intimazione di sfratto per morosità;
- ✓ che nessun componente del nucleo familiare sia titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso o abitazione su un alloggio in ambito provinciale;
- ✓ che il richiedente abbia un reddito I.S.E. non superiore ad € 35.000 oppure un valore I.S.E.E. non superiore ad € 26.000;
- ✓ che il richiedente abbia subito un calo del reddito familiare di almeno il 25% rispetto a quello che veniva conseguito prima che si verificasse la causa che ha comportato la predetta riduzione dovuta a: perdita del lavoro, riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione ordinaria e straordinaria, mancato rinnovo di contratti di lavoro a termine o atipici o malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare ecc ...

**I CONTRIBUTI CONCESSI** per avviare una successiva locazione a canone più basso o per ritardare l'esecuzione dello sfratto, **non potranno superare l'importo unitario di € 8.000,00**. Mentre quelli erogati per il pagamento del deposito cauzionale relativo all'avvio di una nuova locazione, **non potranno superare l'importo unitario di € 1.500,00**.

**I contributi saranno erogati ai proprietari degli immobili.**

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento, e saranno inserite nella graduatoria degli aventi diritto, che sarà aggiornata con cadenza trimestrale, fino ad esaurimento dei fondi assegnati ai predetti Comuni.

**Per informazioni inerenti l'erogazione del beneficio economico e per la presentazione della domanda**, ci si può rivolgere allo Sportello Clienti di ACER Ferrara, a disposizione nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.45 alle 13.00; martedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

**Inoltre è possibile rivolgersi:**

URP Informacittà via Spadari 2/2 – Ferrara (per gli inquilini residenti nel Comune Capoluogo);

Ufficio Casa del Comune di Cento – Via Malagodi 12 (Piano Terra), nei seguenti giorni ed orari: martedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00; giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 (per gli inquilini residenti nel Comune di Cento).

# Acer attenta al risparmio energetico e all'ambiente: un impianto FOTOVOLTAICO installato sul tetto della SEDE

In un'epoca in cui le fonti non rinnovabili da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturali) scarseggiano, è molto importante volgere la nostra attenzione verso l'utilizzo di nuove tecnologie per soddisfare il nostro fabbisogno energetico sfruttando le cosiddette fonti "rinnovabili".

Queste ultime, oltre ad aiutarci a risparmiare le ormai esigue scorte mondiali di petrolio, ci consentono di realizzare politiche energetiche realmente rispettose dell'ambiente, oggi sempre più assediato da livelli di inquinamento insostenibili con conseguenze (come l'effetto serra) gravissime per il fragile equilibrio del nostro pianeta.

Uno dei modi virtuosi per utilizzare fonti energetiche "rinnovabili" è sicuramente quello di rivolgerci a quella principale per importanza: il nostro sole. Sfruttando le recenti tecnologie in questo ambito sono stati messi a punto apparati per catturare l'energia solare e convertirla, in modo assolutamente pulito ed inesauribile, in energia elettrica da utilizzare ogni giorno nelle nostre case.

Ognuno, nel proprio piccolo, può fare qualcosa per la salvaguardia del nostro pianeta e, se vogliamo, delle nostre tasche. Bastano alcune scelte etiche per fare davvero la differenza!! Decidere di installare un impianto fotovoltaico è una scelta saggia e vantaggiosa, sia per l'ambiente che per noi. Oltre all'interessante motivazione del risparmio economico, l'utilizzo di pannelli solari o di pannelli fotovoltaici risponde ad una logica di sostenibilità ambientale, a cui da tempo Acer Ferrara è sensibile nella propria attività quotidiana. A conferma di ciò Acer Ferrara, nel mese di settembre 2015, ha deciso di installare un impianto fotovoltaico sul tetto della propria sede in Corso V. Veneto 7.

Tale impianto è costituito da n° 1 generatore fotovoltaico composto da n° 68 moduli in silicio policristallino e da n° 1 inverter, che insieme generano una potenza complessiva di 19,72 kwp per un totale di 23.487,5 kWh all'anno.

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico viene autoconsumata per soddisfare i consumi elettrici della sede,



riducendone notevolmente i costi.

Oltre al risparmio economico ve ne è anche uno ambientale poiché l'impianto riduce le emissioni inquinanti in atmosfera di 12,57 tonnellate di CO2 anno, pari a 5,87 TEP (tonnellate di petrolio equivalente).

Grazie alla Deliberazione del 20 Dicembre 1012 570/2012/R/EFER, l'impianto rientra nel meccanismo incentivante di scambio sul posto SSP, che consente di compensare le partite di energia elettrica immesse in rete in un'ora con quelle prelevate dalla rete in un'ora diversa da quella di immissione.

Oltre al meccanismo di scambio sul posto, l'impianto può beneficiare della vendita dei Titoli di Efficienza Energetica. I Titoli di Efficienza Energetica (TEE), denominati anche certificati bianchi, sono stati introdotti nella legislazione italiana dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevedono che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP). Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (TEP).

Questa tipologia di impianto si configura come una interessante opportunità per la produzione in proprio di energia elettrica per autoconsumo, che può essere ripetuta per altre strutture ACER.

**PRECISIAMO CHE L'ACCESSO ALLO SPORTELLO CLIENTI È REGOLAMENTATO ATTRAVERSO LA DISTRIBUZIONE DI NUMERI PROGRESSIVI: MASSIMO 30 AL MATTINO E MASSIMO 15 AL POMERIGGIO**

**la casa**

mail: lacasa@acerferrara.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Diego Carrara

**COMITATO DI REDAZIONE**

Doriana Sivieri

Luca Chiarini

Stefania Sitta

**Progetto Grafico:** ACER Ferrara

**Stampa:** SATE Ferrara

**NUMERI UTILI:**

- SEGNALAZIONE GUASTI **800 732330**

- SERVIZIO CLIENTI **0532 230377**

**ORARI RICEVIMENTO:** - Lunedì Mercoledì  
Venerdì **8.45 - 13.00** - Martedì **15.30 - 17.30**